

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2305 del 16/04/2025
Oggetto	11^ MNS AIA HERA centrale cogenerazione Casalegno - fermo tecnico incendio - AUTORIZZAZIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2400 del 16/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno sedici APRILE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica Sinadoc n° 3908/2025

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Hera S.p.A.- Centrale di Casalegno – 11[^] Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata per la centrale cogenerativa a ciclo combinato da 80 MW (installazione IPPC di cui al punto 1.1 all'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D. Lgs. 152/06), situata in Comune di Imola (BO), in Via Casalegno n° 1.

LA RESPONSABILE DELL'UNITA' AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che all'Azienda H.E.R.A. S.p.A., con sede legale in Comune di Bologna, in Viale Carlo Berti Pichat n° 2/4, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale cogenerativa a ciclo combinato da 80 MW (installazione IPPC di cui al punto 1.1 all'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.Lgs. 152/06), situata in Comune di Imola in Via Casalegno n° 1;

Richiamato il provvedimento di 10[^] Modifica Non Sostanziale AIA⁴, che ha autorizzato l'installazione temporanea di n. 2 caldaie aggiuntive a noleggio aventi funzione di backup delle caldaie esistenti, e col quale si chiedeva al Gestore di presentare istanza di Modifica Non Sostanziale AIA per definire le condizioni di funzionamento dell'installazione nel periodo di fermo tecnico della centrale di cogenerazione seguito all'incendio del 20/11/2024;

Vista la domanda⁵ dell'Azienda H.E.R.A. S.p.A., presentata in data 16/01/2025 sul portale web IPPC-AIA (<https://ippc-aia.arpae.it/aia>) mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁶ e con cui si chiede la **Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³** per adeguamento delle prescrizioni al nuovo assetto impiantistico, come riconfigurato a seguito del suddetto evento incendiario. Nello specifico, il Gestore ha comunicato che:

- a seguito dell'inagibilità della sala macchine la parte cogenerativa presente nell'installazione, costituita dai turbogas 1 e 2, è fuori servizio; il periodo di fermo necessario al ripristino della stessa si protrarrà presumibilmente fino a novembre 2025;
- al fine di garantire il servizio di teleriscaldamento alla città di Imola, durante tale periodo sono state messe in funzione le n. 4 caldaie di soccorso della centrale termica di Via Casalegno n. 1; inoltre, al fine di sopperire al picco del fabbisogno termico caratteristico del periodo invernale, come previsto al punto 4 del paragrafo D.2.2 dell'AIA vigente³, sono state attivate anche le caldaie di emergenza collocate nella centrale termica di Via Montericco n. 8; alle stesse si aggiungono le n. 2 caldaie provvisorie a noleggio installate rispettivamente presso la centrale di cogenerazione di Via Casalegno e la centrale termica di Via Montericco, di cui alla 10[^] Modifica Non sostanziale AIA⁴;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n° 174593 del 23/11/2012, successivamente modificata e integrata con atti P.G. n° 169652 del 09/12/2012 e P.G. n° 148130 del 15/10/2014, con atto della Città metropolitana di Bologna P.G. n° 70429 del 27/05/2015 e con atti di ARPAE DET-AMB-2017-5211 del 29/09/2017, DET-AMB-2018-1509 del 27/03/2018, DET-AMB-2019-2745 del 06/06/2019, DET-AMB-2020-5280 del 04/11/2020, DET-AMB-2021-5389 del 28/10/2021, DET-AMB-2022-434 del 01/02/2022, e DET-AMB-2024-7096 del 18/12/2024;

⁴ Atto rilasciato da ARPAE con DET-AMB-2024-7096 del 18/12/2024;

⁵ Assunta agli atti con protocollo PG/2025/9346 del 17/01/2025;

⁶ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

Le conseguenze determinate dal fermo degli apparati di cogenerazione comportano la necessità di rivedere le prescrizioni attualmente previste dall'AIA vigente in relazione ai punti seguenti:

- **paragrafo D.2.2 CONDIZIONI RELATIVE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO:** viene richiesto, in modo transitorio e fino al ripristino della sezione cogenerativa dell'impianto, di sospendere il rispetto dei parametri PES (limite fissato al 10%) e Limite Termico (LT, limite fissato al 15%), in quanto legati al D.Lgs. n. 20/07 avente come oggetto le attività di cogenerazione; il rispetto di tali indici verrà ripristinato non appena l'impianto potrà nuovamente operare in modalità cogenerativa;
- **paragrafo D.3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA:** relativamente al monitoraggio delle emissioni convogliate, poiché i gruppi turbogas 1 e 2 sono fuori esercizio, i rispettivi punti di emissione E1 ed E2 non potranno essere campionati, come richiesto al paragrafo D.3.3. Fino alla ripresa dell'esercizio delle due turbine a gas, non potranno essere disponibili né analisi in continuo dal Sistema di Monitoraggio in Continuo (SME) per i parametri NO_x, CO, NH₃, PTS, Portata e temperatura, né dagli autocontrolli trimestrali di PM10, PM2.5, metalli e formaldeide. A compensazione di tali assenze, poiché l'esercizio delle caldaie di soccorso site in Via Casalegno e in Via Montericco sarà continuo fino al normale esercizio delle due turbine a gas (presumibilmente a novembre 2025), il Gestore propone di intensificare gli autocontrolli sui punti di emissione delle caldaie con frequenza mensile fino a marzo 2025, come descritto nel seguito.

Emissione	Provenienza	Parametri	Frequenza di monitoraggio attualmente prevista	Frequenza di monitoraggio proposta
E1	Turbina a gas	Portata, NO _x , CO, NH ₃ , PTS, temperatura	Analisi in continuo mediante SME	Sospesa
		PM10, PM2.5, metalli, formaldeide	Autocontrollo trimestrale	Sospesa
E2	Turbina a gas	Portata, NO _x , CO, NH ₃ , PTS, temperatura	Analisi in continuo mediante SME	Sospesa
		PM10, PM2.5, metalli, formaldeide	Autocontrollo trimestrale	Sospesa
E3	Caldaie di soccorso (M3A e M3B)	Portata, NO _x , CO, temperatura	Quattro autocontrolli annuali (tre nel periodo 1 ottobre - 31 marzo e uno nel periodo 1 aprile - 30 settembre)	Mensile
E4	Caldaie di soccorso (M4A e M4B)	Portata, NO _x , CO, temperatura	Quattro autocontrolli annuali (tre nel periodo 1 ottobre - 31 marzo e uno nel periodo 1 aprile - 30 settembre)	Mensile
E3 Montericco	Caldaie di soccorso di Via Montericco	Temperatura, NO _x	Annuale (nel periodo invernale dicembre-febbraio)	Mensile nel periodo gennaio, febbraio, marzo 2025
E4 Montericco	Caldaie di soccorso di Via Montericco	Temperatura, NO _x	Annuale (nel periodo invernale dicembre-febbraio)	Mensile nel periodo gennaio, febbraio, marzo 2025

(*) Nel periodo 1 aprile - 30 settembre, qualora l'attivazione delle caldaie di emergenza si dovesse protrarre per un periodo superiore ai 30 giorni, dovrà essere effettuato un monitoraggio aggiuntivo delle emissioni E3 ed E4.

Il Gestore ha fornito inoltre un confronto tra i flussi di massa orari degli inquinanti in uscita dai turbogas e alle caldaie di soccorso nei diversi possibili assetti impiantistici. I parametri confrontabili si limitano a CO e NO_x, in quanto le emissioni di polveri in un impianto alimentato a gas naturale sono sempre prossime allo zero. I periodi di funzionamento possono essere così suddivisi:

- Assetto autunnale/invernale: un turbogas o due caldaie di soccorso;
- Assetto invernale (temperature rigide): due turbogas o quattro caldaie di soccorso;
- Assetto primavera/estate: un turbogas o una caldaia di soccorso.

Dalle valutazioni effettuate si evince che le emissioni complessive dell'assetto di un turbogas (assetto possibile quando la richiesta termica non è elevata, come nel periodo autunnale o primavera estate), sono equiparabili a quelle dell'assetto con due caldaie. Anche per l'assetto invernale l'assetto di due turbogas è equiparabile a quello di 4 caldaie di soccorso.

Assetto autunno/inverno	NOx orario	CO orario
1 TURBOGAS	4,34 Kg/h	2,85 Kg/h
2 CALDAIE DI SOCCORSO	4,8 Kg/h	1,8 Kg/h

Assetto inverno (temperature rigide)	NOx orario	CO orario
2 TURBOGAS	8,7 Kg/h	5,7 Kg/h
4 CALDAIE DI SOCCORSO	9,6 Kg/h	3,6 Kg/h

Assetto IN EMERGENZA	NOx orario	CO orario
6 CALDAIE DI SOCCORSO	14,4 Kg/h	5,4 Kg/h

Il Gestore ha inoltre dichiarato che configurazione impiantistica seguita al fermo della parte cogenerativa non determina la necessità di apportare modifiche all'AIA vigente³ in riferimento alle seguenti matrici ambientali: prelievi e scarichi idrici, materie prime e rifiuti.

Con la presente istanza⁵, il Gestore ha presentato una valutazione previsionale dell'impatto acustico, relativa ai livelli di rumore connessi al funzionamento delle caldaie di emergenza a servizio della rete di teleriscaldamento. Lo studio presentato, che è basato su dati esistenti e specifiche rilevazioni acustiche, ha riguardato unicamente l'impatto acustico derivante dall'insieme delle caldaie di emergenza (esistenti + noleggio) collocate nel sito di Via Casalegno. Dai risultati presentati emerge che:

- il contributo emissivo delle caldaie di emergenza nello scenario che prevede il funzionamento contemporaneo delle n. 3 caldaie esistenti più n. 1 caldaia a noleggio può considerarsi apprezzabile, anche se non particolarmente eccessivo; i ricettori più soggetti al disturbo sono quelli posti lungo Via Mazzanti, dove si è stimato un contributo sempre inferiore ai 50 dBA in facciata;

- nel periodo diurno le emissioni delle caldaie di emergenza (3 esistenti + 1 noleggio) non porteranno a superamenti né dei limiti di immissione assoluti né di quelli differenziali (tranne che in un caso dove il rumore residuo è già oltre i limiti);
- nel periodo notturno, il rumore residuo già presenta degli sforamenti per l'immissione assoluta e dunque le emissioni acustiche delle caldaie di emergenza (3 esistenti + 1 noleggio) andranno ad aggravare tale situazione, incrementando il valore di superamento dei limiti;
- per quanto riguarda il limite differenziale notturno, le emissioni delle caldaie di emergenza (3 esistenti + 1 noleggio), porteranno a sforamenti presso n. 3 ricettori con valore massimo stimato pari a 3.8 dBA.

In base a tali risultati, il Gestore ritiene necessario, fino alla ripresa della normale operatività dell'impianto, chiedere una deroga ai limiti di immissione assoluti e differenziali; propone inoltre di valutare se effettuare un monitoraggio di lunga durata per verificare l'effettivo disturbo dell'insieme delle caldaie ed approntare, nel caso, eventuali mitigazioni.

Dato atto che:

- il Gestore dell'impianto ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 500 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 21/01/2025, ha avviato⁷ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;
- ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. n° 152/06, in data 06/02/2025, è stata trasmessa la richiesta di integrazioni al Gestore, con contestuale sospensione⁸ del procedimento in oggetto e lo stesso ha provveduto, in data 11/03/2025, a trasmettere⁹ la documentazione integrativa richiesta;

Vista la relazione istruttoria¹⁰ trasmessa in data 15/04/2025 da ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna - Unità IPPC con la quale, esaminata l'istanza⁵ presentata, si accorda **parere favorevole alla modifica richiesta**, con le seguenti prescrizioni o considerazioni:

- in riferimento alla matrice impatto acustico:
 - in relazione alle risultanze della valutazione previsionale presentata dal Gestore, si osserva che il "Regolamento comunale delle attività rumorose temporanee e delle relative deroghe" del Comune di Imola, approvato con deliberazione C.C. n. 239 del 18/11/2021, sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1197 del 21/09/2020 "Criteri per la disciplina delle attività rumorose temporanee, in deroga ai limiti acustici normativi, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 9 maggio 2001 n. 15", non prevede il rilascio di autorizzazioni in deroga per tali tipologie di attività; inoltre, si rileva che non è stato preso in considerazione l'impatto acustico dovuto all'eventuale attivazione della caldaia aggiuntiva in via Montericco;

⁷ Nota agli atti con PG/2025/11699 del 21/01/2025;

⁸ Nota agli atti con PG/2025/23530 del 06/02/2025;

⁹ Nota agli atti con PG/2025/46536 del 11/03/2025;

¹⁰ Assunta agli atti con PG/2025/71086 del 15/04/2025;

- l'attivazione della caldaia di emergenza a noleggio posta in Via Casalegno dovrà essere preceduta dalla messa in atto di interventi di mitigazione acustica in grado di garantire il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali previsti per la classe di appartenenza;
- il rispetto della compatibilità acustica dovrà essere verificata anche per la caldaia di emergenza aggiuntiva collocata in Via Montericco;
- laddove i livelli di immissione attuali superano già i limiti normativi, il contributo delle nuove sorgenti non potrà incrementarli ulteriormente;
- relativamente all'impatto atmosferico, per entrambe le nuove caldaie a noleggio (E14 Mazzanti ed E15 Montericco) si propone di fissare un **limite in emissione per gli NO_x pari a 100 mg/Nm³**;

Preso atto che le modifiche richieste si rendono necessarie per la conduzione dell'impianto durante il periodo transitorio necessario al ripristino della parte cogenerativa e che le stesse non alterano in modo significativo gli impatti dell'installazione e non necessitano di essere sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'art. 6, comma 6, D.Lgs. 152/06¹¹ e della L.R. 4/18;

Valutato necessario procedere alla Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'Azienda H.E.R.A. S.p.A. per l'installazione IPPC in oggetto;

Vista la L.R. n. 13/15 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**³ concessa all'azienda Hera S.p.A. per l'esercizio della centrale cogenerativa a ciclo combinato da 80 MW (installazione IPPC di cui al punto 1.1 dell'Allegato VIII, alla parte Seconda, del D.Lgs. 152/06), situata in Comune di Imola, in Via Casalegno n° 1, stabilendo quanto segue:

- in coda al paragrafo C.2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO sia aggiunta la seguente frase:

"A seguito dell'incendio alla copertura verificatosi in data 21/11/2024 e della conseguente inagibilità della sala macchine, gli apparati di cogenerazione rimangono fermi per consentirne il ripristino, indicativamente fino a novembre 2025. Per sopperire al fabbisogno termico della rete di teleriscaldamento, durante tale periodo sono attive le caldaie di soccorso ubicate nelle centrali termiche di Via Casalegno e Via Montericco e le caldaie a noleggio autorizzate con la 10^a Modifica Non Sostanziale AIA.";

- al paragrafo D.2.2 CONDIZIONI RELATIVE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO, in coda al punto 1 sia aggiunto il seguente punto 1-bis:

"1-bis. Il rispetto delle condizioni di cui al precedente punto 1 si intendono sospese per tutta la durata del periodo transitorio necessario al ripristino della sezione cogenerativa dell'installazione.";

¹¹ Come modificato dal D.Lgs. n. 104/17;

- al paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA la tabella al punto 1 e le relative note in calce siano così sostituite:

Punto di emissione	Provenienza e potenza termica nominale	Durata massima (h/giorno)	Altezza minima (m)	Parametro	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Sistema di abbattimento
E1	Turbina a gas (M1) 82,81 MW	24 ore/giorno per 365 giorni/anno	50	Portata	Nm ³ /h	295.000 ⁽¹⁾	SCR + CO Catalytic Oxidation
				NOx giornaliero	mg/Nm ³	14,5 ⁽²⁾	
				CO giornaliero	mg/Nm ³	9,5 ⁽²⁾	
				NH3 giornaliero	mg/Nm ³	2 ⁽²⁾	
				Polveri Totali Sospese - PTS giornaliero	mg/Nm ³	4 ⁽²⁾	
				PM10	mg/Nm ³	1 ⁽²⁾	
E2	Turbina a gas (M2) 82,81 MW	24 ore/giorno per 365 giorni/anno	50	Portata	Nm ³ /h	295.000 ⁽¹⁾	SCR + CO Catalytic Oxidation
				NOx giornaliero	mg/Nm ³	14,5 ⁽²⁾	
				CO giornaliero	mg/Nm ³	9,5 ⁽²⁾	
				NH3 giornaliero	mg/Nm ³	2 ⁽²⁾	
				Polveri Totali Sospese - PTS giornaliero	mg/Nm ³	4 ⁽²⁾	
				PM10	Nm ³ /h	1 ⁽²⁾	
E3	Caldaie di soccorso (M3A) 11,250 MW (M3B) 11,250 MW	Non programmabile	50	Portata	Nm ³ /h	30.000	-
				NOx	mg/Nm ³	240 ⁽³⁾	
				CO	mg/Nm ³	90 ⁽³⁾	
E4	Caldaie di soccorso (M4A) 11 MW (M4B) 11 MW	Non programmabile	50	Portata	Nm ³ /h	30.000	-
				NOx	mg/Nm ³	240 ⁽³⁾	
				CO	mg/Nm ³	90 ⁽³⁾	
E3 Via Montericco (4) (*)	Caldaie di integrazione (a quelle di via Casalegno) 9,3 MW	Non programmabile	19	NOx (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³	350 ⁽³⁾	-
E4 Via Montericco (4) (*)	Caldaie di integrazione (a quelle di via Casalegno) 9,3 MW	Non programmabile	19	NOx (espressi come NO ₂)	mg/Nm ³	350 ⁽³⁾	-
E5	Sfiato serbatoio olio minerale TGV	24 ore/giorno per 365 giorni/anno	22	Portata	Nm ³ /h	250	Filtro a coalescenza per nebbie oleose
				Composti organici Volatili (espressi come carbonio organico totale)	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	
				Materiale particellare	mg/Nm ³	10	

E6	Sfiato serbatoio olio minerale	24 ore/giorno per 365 giorni/anno	22	Portata	Nm ³ /h	200	Filtro a coalescenza per nebbie oleose
				Composti organici Volatili (espressi come carbonio organico totale)	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	
				Materiale particellare	mg/Nm ³	10	
E7	Sfiato serbatoio olio minerale	24 ore/giorno per 365 giorni/anno	22	Portata	Nm ³ /h	200	Filtro a coalescenza per nebbie oleose
				Composti organici Volatili (espressi come carbonio organico totale)	mg/ Nm ³	Parametro conoscitivo	
				Materiale particellare	mg/ Nm ³	10	
E8	Sfiato serbatoio olio sintetico	24 ore/giorno per 365 giorni/anno	22	Portata	Nm ³ /h	200	Filtro a coalescenza per nebbie oleose
				Composti organici Volatili (espressi come carbonio organico totale)	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	
				Materiale particellare	mg/Nm ³	10	
E9	Sfiato serbatoio olio sintetico	24 ore/giorno per 365 giorni/anno	22	Portata	Nm ³ /h	300	Filtro a coalescenza per nebbie oleose
				Composti organici Volatili (espressi come carbonio organico totale)	mg/Nm ³	Parametro conoscitivo	
				Materiale particellare	mg/Nm ³	10	
E14 Mazzanti (provvisorio)	Caldaie a noleggio di integrazione (a quelle di Via Casalegno) 7 MW	Non programmabile	9	NO_x (espressi come NO₂)	mg/Nm³	100⁽³⁾	-
E15 Montericco (provvisorio)	Caldaie a noleggio di integrazione (a quelle di Via Casalegno) 8,5 MW	Non programmabile	9	NO_x (espressi come NO₂)	mg/Nm³	100⁽³⁾	-

(1) Nel periodo 1° ottobre - 31 marzo la portata massima autorizzata sarà pari a 300.000 Nmc/h.

(2) Valore riferito al 15% di O₂.

(3) Valore riferito al 3% di O₂.

(4) In caso di utilizzo di olio combustibile BTZ (in caso di indisponibilità del gas metano sono fissati le seguenti concentrazioni massime di inquinanti (riferiti ad un tenore di ossigeno libero nei fumi pari al 3%):

Materiale particolare 100 mg/Nm³

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 350 mg/Nm³

Ossidi di zolfo (espressi come SO₂) 1300 mg/Nm³

(*) Le caldaie della centrale di Via Montericco funzionano esclusivamente in soccorso alla centrale di Via Casalegno e solo nei mesi invernali di dicembre, gennaio e febbraio e per un totale complessivo massimo di 130 ore annue.

N.B. Le caldaie a noleggio, e i relativi punti di emissione E14 ed E15, già autorizzate con la 10^a Modifica non Sostanziale DET-AMB-2024-7096 del 18/12/2024, verranno dismesse a seguito del termine del periodo di emergenza con il ripristino delle turbine M1 e M2.

- la sezione D.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO, sia integrata con il seguente paragrafo D.3.3-bis MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA – FERMO COGENERATORE:

D.3.3-bis MONITORAGGIO E CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA - FERMO COGENERATORE

Emissioni Convogliate

Il monitoraggio delle emissioni convogliate, limitatamente al periodo di fermo della parte cogenerativa dell'impianto, dovrà riguardare i parametri elencati nella tabella seguente.

Tabella 3 bis – Emissioni convogliate (fermo cogeneratore)

Punto di Emissione	Fase di provenienza	Parametro	Unità di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione		
E1	Turbina a gas (M1)	Portata	Nm³/h	Sospesa	Sospesa		
		NOx	mg/Nmc				
		CO					
		NH3					
		Arsenico Cadmio Cromo Cobalto Rame Manganese Nichel Piombo Antimonio Tallio Vanadio Mercurio	mg/Nmc	Sospesa			
		Formaldeide	mg/Nmc	Sospesa			
		PTS	mg/Nmc	Sospesa			
		Temperatura	°C	Sospesa			
		PM 10	mg/Nmc	Sospesa			
		PM 2,5	mg/Nmc	Sospesa			
		E2	Turbina a gas (M2)	Portata		Nm³/h	Sospesa
				NOx		mg/Nmc	Sospesa
				CO			
				NH3			

		Arsenico Cadmio Cromo Cobalto Rame Manganese Nichel Piombo Antimonio Tallio Vanadio Mercurio	mg/Nmc	Sospesa		
		Formaldeide	mg/Nmc	Sospesa		
		PTS	mg/Nmc	Sospesa		
		Temperatura	°C	Sospesa		
		PM 10	mg/Nmc	Sospesa		
		PM 2.5	mg/Nmc	Sospesa		
E3	Caldaie di soccorso (M3A e M3B)	Portata	Nm³/h	Mensile	Su supporto informatico da trasmettere nel report annuale. Conservazione dei certificati di analisi	
		NOx	mg/Nmc			
		CO	mg/Nmc			
		Temperatura	°C			
E4	Caldaie di soccorso (M4A e M4B)	Portata	Nm³/h	Mensile		
		NOx	mg/Nmc			
		CO	mg/Nmc			
		Temperatura	°C			
E3 via Montericco	Caldaie di soccorso Via Montericco	NOx	Nm³/h	Mensile nel periodo gennaio, febbraio e marzo 2025		
E4 via Montericco	Caldaie di soccorso Via Montericco	NOx	Nm3/h	Mensile nel periodo gennaio, febbraio e marzo 2025		

- di prendere atto delle conclusioni del Gestore in riferimento alle valutazioni sull'impatto acustico e di comunicare allo stesso quanto di seguito:
 - di **non approvare** la richiesta di deroga ai limiti di immissione assoluti e differenziali fino alla ripresa del funzionamento ordinario dell'impianto;
 - di **prescrivere** che l'attivazione della caldaia di emergenza di Casalegno sia preceduta dalla messa in atto di interventi di mitigazione acustica in grado di garantire il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali previsti per la classe di appartenenza; al riguardo, il Gestore dovrà trasmettere ad ARPAE opportuna documentazione comprovante l'esecuzione dell'intervento richiesto;
 - di **richiedere**, entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento, un nuovo studio previsionale di impatto acustico nell'ambito del quale dovrà essere verificato il rispetto della compatibilità acustica anche per la caldaia di emergenza di Montericco; si fa presente inoltre che l'eventuale attivazione di tale caldaia è vincolata al rispetto dei limiti di immissione acustica previsti;
- di **richiedere** al Gestore di comunicare tempestivamente la fine della condizione di emergenza, il ripristino delle normali condizioni di esercizio, la ripresa delle relative prescrizioni ambientali attualmente sospese, nonché la rimozione delle caldaie provvisorie noleggiate;

4. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda Hera S.p.A., con l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n° 174593 del 23/11/2012 e ss.mm.ii.. per l'esercizio dell'installazione IPPC in oggetto;
5. che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali¹²
Paola Cavazzi
(lettera firmata digitalmente)¹³

¹² D.D.G. n. 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024";

¹³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.